

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G03848 del 02/04/2015

Proposta n. 4948 del 31/03/2015

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Avviso pubblico per l'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della riserva regionale. Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande.

Proponente:

Estensore	D'URSO GIUSEPPINA	_____
Responsabile del procedimento	D'URSO GIUSEPPINA	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____ _____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Avviso pubblico per l'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della riserva regionale. Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii. recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale*”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la DGR n. 85 del 30 aprile 2013, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Agricoltura e Sviluppo RURALE, CACCIA e PESCA” del Dipartimento Istituzionale e Territorio al dott. Roberto Ottaviani;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234 del 22 ottobre 2007 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

CONSIDERATO che l’articolo 230 del Reg. (UE) n. 1308/2013 prevede che il Reg. (CE) 1234/2007 è abrogato, e tuttavia continuano ad applicarsi le disposizioni del regolamento abrogato relative, tra l’altro, al regime transitorio di diritti di impianto, stabilito nella parte II titolo I capo III sezione IVbis sottosezione II, fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 del 27 giugno 2008 e s.s. m.m.e i.i. recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all’Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 65, comma 4, del Reg. (CE) n. 555/2008, la Regione Lazio conserva una registrazione dei diritti di impianto concessi a partire dalla Riserva regionale e dei diritti di impianto trasferiti nella Riserva;

VISTO il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 e ss. mm. e ii., recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 recante “*Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell’articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88*”;

VISTO il Decreto MIPAAF 16 dicembre 2010 “*Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni*”;

VISTA la DGR n. 431 del 27 marzo 2001, riguardante l’approvazione delle norme tecniche e delle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo, in particolare il *punto 5.1* con cui è stata istituita la *Riserva regionale dei diritti di impianto e reimpianto*;

VISTA la DGR n. 155 del 5 marzo 2010 recante: “Approvazione delle disposizioni applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, relative alle norme tecniche e alle procedure per la gestione del “*Potenziale viticolo regionale*”. Modifica Allegato A alla DGR 431/2001”;

VISTA la DGR n. 61 del 24 febbraio 2012 avente ad oggetto “*Disposizioni Regionali Applicative relative all’Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo in ordine all’assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della Riserva Regionale*”;

VISTA la Determinazione n. A03184 del 13 aprile 2012 avente ad oggetto: Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.s. m.m. ed i.i. e Reg. (CE) n.555/2008. DGR n. 61/2012. “*Disposizioni tecniche e procedurali per l’assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della riserva regionale*” con la quale è stata prevista la procedura “a bando aperto” per la raccolta delle domande, prevedendo lo Stop&Go al 30 settembre di ogni anno fino alla scadenza del regime transitorio fissato al 31 dicembre 2015;

VISTA la Determinazione n. G03138 del 20 marzo 2015 avente ad oggetto: Reg. (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013. Reg. (CE) n. 1234 del 22 ottobre 2007 e ss. mm. ii. e Reg. (CE) n. 555 del 27 giugno 2008 e ss. mm. ii. Consistenza della *Riserva regionale* dei diritti di impianto riferita alla data del 1° agosto 2014 e aggiornamento della registrazione dei movimenti della Riserva al 20 marzo 2015;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G03138/2015 è stata determinata la consistenza della Riserva regionale al 1° agosto 2014 ed è stato effettuato l’aggiornamento delle registrazioni a carico della riserva regionale;

PRESO ATTO che sul portale SIAN risulta una superficie totale presente nella riserva regionale al 20 marzo 2015 pari a 650,73 Ha, da cui è opportuno detrarre la superficie assegnata con determinazione n. G01543 del 18 febbraio 2015 per un totale di 88,068 Ha relativi al 4° Stop&Go (30/09/2014);

PRESO ATTO che con le determinazioni nn. A07821/2012, A05161/2013, G10351/2014 la Direzione Regionale Agricoltura del Lazio ha autorizzato la riduzione della resa massima di vino per ettaro, rispettivamente per le campagne 2012 – 2013 – 2014, per i vini classificati DOC Orvieto e Orvieto Classico;

CONSIDERATO inoltre che essendo a ridosso della scadenza del regime transitorio, per il 2015 si rende necessario anticipare lo Stop&Go in modo da poter procedere in tempo utile all’assegnazione dei diritti di impianto e all’autorizzazione previo pagamento da parte degli assegnatari;

VISTO il documento recante “Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. e ii. DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Avviso pubblico per l’assegnazione dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale. Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande.”;

RITENUTO necessario approvare il documento recante “Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. e ii. DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Avviso pubblico per l’assegnazione dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale. Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande.” allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente determinazione,

di approvare il documento “Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. e ii. DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Avviso pubblico per l’assegnazione dei diritti di impianto di vigneti della riserva regionale. Disposizioni tecniche e procedurali per la

presentazione delle domande.” allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non ricorre nella casistica di cui all’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La presente determinazione, unitamente all’allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore Regionale
Dr. Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Reg. (UE) N. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007 e Reg. (CE) N. 555/2008 e ss. mm. e ii.
DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Avviso pubblico per l'assegnazione dei diritti di impianto di
vigneti della riserva regionale. Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle
domande.**

Articolo 1

Finalità

L'assegnazione ai produttori dei diritti di impianto della riserva regionale viene effettuata per le seguenti finalità:

- mantenere il potenziale produttivo vitivinicolo regionale in vista dell'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2016 del nuovo sistema di autorizzazioni;
- qualificare la produzione vitivinicola regionale;
- soddisfare le richieste di diritti di impianto da parte dei produttori regionali per adeguare le produzioni alle richieste del mercato.

Articolo 2

Dotazione della riserva

Con determinazione n. G03138 del 20 marzo 2015, è stata definita la consistenza della Riserva regionale al 1° agosto 2014 con l'aggiornamento dei movimenti sul portale SIAN al 20 marzo 2015. Pertanto, i diritti di impianto disponibili nella riserva regionale per l'assegnazione ai produttori sono pari a **562,66 ettari**, in quanto dalla consistenza attuale di 650,73 Ha sono stati detratti gli ettari assegnati con determinazione n. G01543/2015 pari a 88,068 Ha.

Articolo 3

Ambito di applicazione ed esclusioni

I diritti della riserva sono concessi per l'impianto di vigneti destinati alla produzione dei seguenti vini DOC: Aleatico di Gradoli, Aprilia, Atina, Bianco Capena, Castelli Romani, Cerveteri, Cesanese di Affile, Cesanese di Olevano Romano, Circeo, Colli Albani, Colli della Sabina, Colli Etruschi Viterbesi, Colli Lanuvini, Cori, Est! Est! Est! Di Montefiascone, Frascati, Genazzano, Marino, Montecompatri Colonna, Nettuno, Roma, Tarquinia, Moscato di terracina, Velletri, Vignanello, Zagarolo; DOCG: Cesanese del Piglio, Cannellino di Frascati, Frascati superiore; IGT: Anagni, Civitella d'Agliano, Colli Cimini, Costa Etrusco Romana, Frusinate, Lazio.

I diritti della riserva non sono concessi per l'impianto di vigneti per la produzione dei vini DOC Orvieto e Orvieto Classico per tutte le tipologie previste nei relativi disciplinari di produzione.

Sono altresì escluse dall'assegnazione dei diritti della riserva gli impianti di vigneti per la produzione delle tipologie "vino" e "vino con indicazione della varietà".

Articolo 4

Superficie minima e massima concessa

La superficie concessa per azienda, identificata univocamente attraverso il CUA, non può essere inferiore a 5.000 mq., ridotti a 3.000 mq. se il nuovo vigneto da realizzare si trova in una zona ricadente nella classe altimetrica ISTAT di montagna, e superiore a 30 ettari.

Articolo 5

Importo da pagare per la concessione dei diritti della riserva

I diritti di impianto della riserva regionale sono concessi ai richiedenti in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo, secondo una delle seguenti possibilità:

- dietro pagamento di un corrispettivo da versare alla Regione Lazio, pari a 1.500 € ad ettaro per gli imprenditori agricoli e cooperative o società esercenti l'attività agricola;
- dietro pagamento di un corrispettivo da versare alla Regione Lazio, pari a 500 € ad ettaro per i giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, e gli Enti di ricerca (Università, Istituti sperimentali ecc), Istituti scolastici ad indirizzo agrario, Organismi associativi senza scopo di lucro con finalità sociali.

Articolo 6

Requisiti per la presentazione delle domande

Possono presentare domanda per l'assegnazione dei diritti di impianto presenti nella Riserva regionale:

- gli imprenditori agricoli e cooperative o società, a qualsiasi titolo costituite, esercenti l'attività agricola, inclusi i giovani imprenditori con età compresa tra i 18 e 40 anni (non ancora compiuti), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell'azienda nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda;
- gli Enti di ricerca (Università, Istituti sperimentali ecc), Istituti scolastici ad indirizzo agrario, Organismi associativi senza scopo di lucro con finalità sociali.

Le società di persone, di capitali e le società cooperative a r. l. possono beneficiare di una sola assegnazione dei diritti della riserva a prezzo ridotto (500 €) se in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, qualora il legale rappresentante della società è di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda.

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di concessione dei diritti della riserva, deve essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- a) essere titolare di partita IVA.
- b) essere iscritto al registro delle imprese agricole tenuto presso la CCIAA.
- c) essere proprietario e/o comproprietario e/o affittuario e/o usufruttuario dei terreni sui quali verrà impiantato il vigneto. Nel caso di conduzione in affitto la durata residua del contratto di affitto deve essere tale da coprire l'intero periodo vincolativo previsto di cui al successivo articolo 14 (5 anni dalla data di comunicazione di impianto e di fine dei lavori). I conduttori che non sono proprietari delle superfici oggetto dell'impianto del vigneto, devono allegare alla domanda il consenso all'esecuzione dell'intervento, sottoscritto dal/i proprietario/i o comproprietari/i utilizzando il modello 1 allegato al presente avviso. Ai fini della concessione dei diritti della riserva non sono ammissibili altre forme di possesso (es. comodato, ecc.) al di fuori di quelle sopra elencate;
- d) aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, in relazione alla residenza del produttore se persona fisica o alla sede legale se persona giuridica, nel quale devono risultare inserite tutte le superfici coltivate a vigneto, unitamente alla documentazione concernente la titolarità della conduzione delle superficie stesse;
- e) essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- f) aver presentato le dichiarazioni obbligatorie di cui al Reg. (CE) n. 436/09 nella campagna precedente la data di scadenza per la presentazione delle domande;
- g) non aver ceduto diritti di reimpianto nelle ultime 3 campagne vitivinicole;
- h) non aver beneficiato del contributo per l'estirpazione a premio concesso nel corso delle cinque campagne viticole precedenti la richiesta di assegnazione.

Non possono partecipare all'assegnazione dei diritti di impianto le aziende risultate assegnatarie dei diritti di impianto della riserva regionale ai sensi della DGR n. 155/2010, che non hanno realizzato, parzialmente o totalmente, gli impianti previsti.

Articolo 7

Condizioni e vincoli per l'utilizzo dei diritti della riserva

I diritti di impianto della riserva devono essere utilizzati nell'azienda dell'assegnatario, entro e non oltre la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati concessi. **I diritti di impianto concessi a partire dalla riserva, durante il periodo di validità, non possono essere trasferiti ad alcun titolo ad altro conduttore.** Ai sensi dell'art. 62 e 68 del Reg. (UE) 1308/2013, i diritti di reimpianto/impianto concessi anteriormente al 31 dicembre 2015, che non sono stati utilizzati dai produttori e sono ancora in corso di validità alla suddetta data, sono convertiti in autorizzazioni su richiesta avanzata dal titolare degli stessi, secondo termini e modalità definiti con successivo decreto ministeriale.

I diritti della riserva possono essere utilizzati dai beneficiari per la richiesta degli aiuti previsti nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dell'articolo 6 e seguenti del Reg. (CE) n. 555/2008. In tal caso può essere concesso solo il contributo previsto per i costi di impianto, mentre non sono riconosciuti l'aiuto per i costi di estirpazione e l'indennizzo per i mancati redditi.

I vigneti realizzati con l'utilizzo dei diritti della riserva devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dai disciplinari di produzione dei relativi vini a DOP/IGP.

I vigneti realizzati con l'utilizzo dei diritti della riserva non possono essere iscritti nello schedario viticolo come idonei ai fini della rivendicazione produttiva della DOC Orvieto.

Le varietà di uve da vino da utilizzare per gli impianti sono quelle riconosciute idonee alla coltivazione e produzione nella regione Lazio, incluse tra quelle iscritte nel Registro Regionale (istituito con DGR n. 676 del 30 luglio 2004) come da ultimo approvato con determinazione n. G17570 del 4 dicembre 2014.

Il materiale vivaistico da utilizzare negli interventi deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e deve essere comunque delle categorie "certificato" o "standard".

Articolo 8 Presentazione della domanda

La domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* è redatta, pena la sua irricevibilità, utilizzando il *Modello A* allegato al presente provvedimento, e deve pervenire, in unico esemplare, alle Aree Decentrate Agricoltura di seguito elencate, in funzione dell'ambito provinciale dove si intende realizzare l'impianto, entro il termine del **15 maggio 2015**.

- *Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura di Frosinone - Via Adige 41 - 03100 FROSINONE;*
- *Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura di Latina - Via Villafranca 2/D - 04100 LATINA;*
- *Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura di Rieti - Via Raccuini 21/A - 02100 RIETI;*
- *Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura di Roma - Via Pianciani 16/A - 00185 ROMA;*
- *Regione Lazio – Area Decentrata Agricoltura di Viterbo - Via Romiti 80 - 01100 VITERBO.*

La domanda deve essere obbligatoriamente corredata dalla documentazione prevista al successivo articolo del presente provvedimento e deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata da fotocopia del documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 o, in caso di co-titolarietà, da tutti i titolari dell'azienda, ovvero, in caso di società o cooperativa, dal legale rappresentante che dichiara in domanda di essere in possesso della delega alla firma. La presentazione delle domande deve avvenire mediante raccomandata A/R, tramite posta, oppure mediante consegna a mano presso le Aree Decentrate Agricoltura entro le date sopra indicate.

Un medesimo richiedente, identificato univocamente attraverso il CUAA, può presentare una sola domanda di assegnazione dei diritti della riserva.

I richiedenti i cui terreni interessati agli interventi insistono su province diverse, inoltrano la *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* all'Area Decentrata Agricoltura nel cui territorio di competenza ricade la maggior parte della superficie da destinare all'impianto del nuovo vigneto.

In considerazione del fatto che la scadenza del regime transitorio è fissata al 31 dicembre 2015, e per consentire un'ulteriore assegnazione di quei diritti di impianto non utilizzati al 31 luglio 2015 che verranno quindi trasferiti nella Riserva regionale, si prevede con il presente provvedimento un successivo Stop&Go alla data del **30 agosto 2015**.

Articolo 9 Documentazione, dichiarazioni e impegni

La domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* deve essere compilata utilizzando il *Modello A* allegato del presente provvedimento.

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici che devono corrispondere con quelli del fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni:

- la forma giuridica dell'impresa richiedente;
- i dati relativi alle superfici presenti sul fascicolo aziendale e sulle quali si vuole impiantare il vigneto;
- le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione dell'ultima campagna di produzione viticola previste dal Reg. 436/2009.

La domanda deve essere corredata dalla documentazione di seguito specificata:

- a) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di iscrizione alla competente CCIAA (riportare n. iscrizione) oppure dichiarazione di esonero dall'iscrizione al registro delle imprese con indicazione del motivo;
- b) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sulla assenza di diritti di reimpianto in portafoglio o, in caso di possesso di diritti di reimpianto in portafoglio al momento della presentazione della domanda, dichiarazione in cui viene evidenziato che i propri diritti di impianto saranno utilizzati prima o contemporaneamente alla utilizzazione dei diritti di impianto della Riserva regionale;
- c) nel caso di enti pubblici o organismi associativi senza scopo di lucro, relazione tecnica esaustiva che dimostri lo scopo sociale del progetto di impianto dei vigneti;
- d) Per i terreni condotti in affitto, comproprietà o usufrutto, alla domanda deve essere allegata una dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal proprietario, comproprietario o nudo proprietario redatta utilizzando il *Modello 1* allegato al presente provvedimento;
- e) Per i terreni condotti in affitto o in usufrutto alla domanda deve inoltre essere allegata una dichiarazione sottoscritta congiuntamente, secondo i casi di specie, dal proprietario e dall'affittuario, ovvero dall'usufruttuario e dal nudo proprietario redatta utilizzando il *Modello 2* allegato al presente provvedimento.

Nel caso di giovani imprenditori, con età compresa tra i 18 e 40 anni (non ancora compiuti), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell'azienda nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda, la domanda deve essere corredata, oltre i documenti di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), della seguente documentazione:

- f) partita IVA e estremi del certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- g) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'iscrizione all'INPS in qualità di imprenditore agricolo o coltivatore diretto con indicazione del numero di iscrizione;
- h) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, del *titolo di studio* di livello universitario ovvero titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario, con l'indicazione della data e dell'ente presso cui è stato conseguito; oppure dichiarazione del possesso dell'attestato di frequenza con profitto a *corsi di formazione* professionali in campo agrario o formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore con l'indicazione della data e dell'ente presso cui è stato conseguito; oppure *esperienza lavorativa*, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e dichiarazione della partecipazione ad un corso di formazione professionale in campo agrario o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore con l'indicazione della data e dell'ente presso cui è stato seguito.

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stato concesso il diritto di impianto della riserva regionale per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale di cui al precedente punto h). Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda l'autocertificazione sull'avvenuto raggiungimento del requisito con l'indicazione dell'ente e della data in cui il titolo è stato conseguito.

Se i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale non vengono raggiunti entro 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stato concesso il diritto di impianto della riserva regionale dovrà essere corrisposta all'Amministrazione regionale la differenza, pari a 1.000,00 €/ha, tra quanto in precedenza pagato per l'assegnazione dei diritti di impianto in qualità di giovane agricoltore e quanto invece deve essere corrisposto dagli imprenditori agricoli che non hanno il requisito di giovane agricoltore. Nel caso in cui tale importo non venisse corrisposto all'Amministrazione regionale viene disposta la revoca parziale di due terzi dei diritti di impianto assegnati. I vigneti per i quali è stata effettuata la revoca sono considerati irregolari e sono applicate le disposizioni previste dal Regolamento regionale n. 20 del 30 settembre 2009.

Nel caso in cui uno o più dei documenti richiesti sia già in possesso dell'Amministrazione regionale per tali documenti può essere presentata una dichiarazione redatta utilizzando il *Modello 3* allegato al presente provvedimento.

Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente è tenuto a dichiarare:

- di essere in possesso dei requisiti previsti all'articolo 6 del presente provvedimento per poter presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale*;
- che le unità vitate eventualmente presenti nella propria azienda risultano regolarmente dichiarate ai sensi del D.M. del 26 luglio 2000 e sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come definite nel presente provvedimento e nella DGR n. 61 del 24 febbraio 2012;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e/o la mancata realizzazione dei nuovi vigneti entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi i diritti, comporta la revoca totale dei diritti assegnati, senza alcuna restituzione dell'importo versato all'Amministrazione regionale, come stabilito al paragrafo 10 della DGR n. 61/2012;
- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- di essere consapevole delle sanzioni amministrative e delle responsabilità penali previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella DGR n. 155 del 5 marzo 2010, inerente le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo.

Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente assume l'impegno di impiantare il nuovo vigneto entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui viene assegnato il diritto di impianto e nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente provvedimento e nella DGR n. 61/2012.

Ai sensi della DGR n. 61/2012, sono consentiti impianti con una densità non inferiore a 3300 ceppi per ettaro, ed è escluso l'utilizzo del sistema di allevamento "*a tendone*", in quanto i sistemi di allevamento adottati per i nuovi vigneti devono essere meccanizzabili. L'impianto del nuovo vigneto deve prevedere l'utilizzo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite "certificato" e/o di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite "standard".

Con la sottoscrizione della domanda di assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, il richiedente assume i seguenti impegni obbligatori:

- richiedere preventivamente all'Area Decentrata Agricoltura competente l'approvazione di eventuali varianti ubicative dell'impianto, pena la non approvazione degli interventi realizzati;
- comunicare all'Area Decentrata Agricoltura l'impianto del nuovo vigneto entro sessanta giorni dalla sua realizzazione;
- presentare all'Area Decentrata Agricoltura, entro sessanta giorni dalla realizzazione del nuovo vigneto, la dichiarazione di superfici vitate di cui al D.M. 26 luglio 2000, ovvero di provvedere

all'aggiornamento del fascicolo aziendale, per consentire all'Amministrazione regionale di gestire, controllare e aggiornare il potenziale produttivo vitivinicolo regionale;

- presentare, entro la terza campagna vitivinicola successiva a quella dell'impianto, la dichiarazione di raccolta delle uve per vino DO o IG per i vigneti impiantati utilizzando i diritti della Riserva regionale;
- esercitare, antecedentemente o, al massimo, contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto assegnati ai sensi del presente provvedimento, tutti i diritti di reimpianto in possesso dell'azienda;
- mantenere in coltura il nuovo vigneto impiantato, per almeno cinque anni dalla data della sua realizzazione.

Articolo 10 Procedimento istruttorio

Con l'istruttoria della domanda, che prevede controlli documentali e, se ne ricorre il caso, controlli in campo, l'Area Decentrata Agricoltura verifica se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia e se gli interventi programmati sono conformi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento e nell'Allegato A della DGR n. 61/2012.

Il procedimento istruttorio tecnico-amministrativo è avviato dalle Aree Decentrate Agricoltura al momento della ricezione della domanda.

Il *responsabile del procedimento*, incaricato dal Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di svolgere l'istruttoria tecnico-amministrativa, verifica se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dalla DGR n. 61/2012.

La verifica è effettuata attraverso:

- esame tecnico-amministrativo della domanda e della documentazione allegata;
- eventuale richiesta di documentazione integrativa e verifica della stessa;
- redazione di un verbale istruttorio.

Con il verbale istruttorio è espressa l'approvazione (parziale o totale) o la non approvazione, debitamente motivata, della domanda. Il verbale istruttorio è redatto, datato e firmato dal responsabile del procedimento.

In caso siano presenti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, prima della comunicazione all'Area Politiche di Mercato dell'elenco delle domande non ammesse, per la formale adozione di un provvedimento negativo, il dirigente dell'ADA comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Articolo 11 Assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale

L'assegnazione agli aventi titolo dei diritti di impianto della Riserva regionale avviene nel rispetto degli adempimenti di seguito descritti che le Aree competenti della Direzione Regionale Agricoltura sono tenute ad espletare:

A) Predisposizione elenchi provinciali delle domande ammesse e non ammesse

Dopo aver svolto le istruttorie, l'ADA predispone, nel rispetto del criterio della data di nascita del titolare dell'azienda o del rappresentante legale, così come stabilito al paragrafo n. 8 della DGR n.61/2012, l'elenco delle domande ammesse.

Gli elenchi delle domande ammesse e delle domande non ammesse sono trasmessi all'Area Politiche di Mercato entro quarantacinque (45) giorni dal termine per la presentazione delle domande (*Stop and Go*).

B) Adozione della determinazione dirigenziale con cui sono assegnati i diritti della Riserva regionale

Entro quindici (15) giorni dal ricevimento degli elenchi provinciali, l'Area Politiche di Mercato predispone la determinazione dirigenziale con cui è approvata la graduatoria regionale; viene stabilita l'ammissibilità delle domande di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale a coloro che si trovano in posizione utile nella graduatoria regionale; è stabilito l'importo da corrispondere all'Amministrazione regionale da parte delle aziende assegnatarie; è approvato l'elenco delle domande non ammesse.

Nel caso in cui le richieste dei diritti di reimpianto siano inferiori a quelli disponibili non si procede alla predisposizione della graduatoria di cui sopra.

La determinazione dirigenziale di cui trattasi è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura <http://www.agricoltura.regione.lazio.it>.

C) Notifiche dell'Area Decentrata Agricoltura

L'ADA comunica ai produttori aventi titolo l'importo da corrispondere, nonché le modalità ed i termini di pagamento dell'importo medesimo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale.

La medesima Area comunica inoltre la non assegnazione dei diritti a tutti i soggetti le cui domande non sono state ammesse.

Gli importi dovuti per l'assegnazione di un diritto di impianto della Riserva regionale vanno versati tramite bonifico sul conto corrente di cui si riportano di seguito gli estremi:

conto corrente bancario n. 000400000292 intestato a Tesoreria Regione Lazio – Via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 ROMA, presso la filiale n. 30151 dell'Unicredit S.P.A., il cui IBAN è **IT03M0200805255000400000292**.

D) Rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale

L'ADA acquisisce, entro i termini e con le modalità prescritti, la quietanza attestante il pagamento dell'importo, e dopo aver verificato l'avvenuto incasso determinato da parte della Regione Lazio, rilascia all'interessato l'Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale.

Copia delle Autorizzazioni all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale deve essere inviata, per conoscenza, all'Area Politiche di Mercato della Direzione Regionale Agricoltura.

Articolo 12 Varianti

Per comprovati motivi di ordine esclusivamente tecnico, non individuabili all'atto della presentazione della domanda, sono ammesse richieste di *variante ubicativa* degli interventi approvati, purché sia garantito il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di assegnazione del diritto di impianto e purché la variante non determini né il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente provvedimento e dalla DGR n. 61/2012, né un aumento del tempo utile per la realizzazione degli interventi.

Articolo 13 Verifica della esecuzione dei nuovi vigneti

La verifica della realizzazione dei nuovi vigneti autorizzati riguarda la totalità delle domande oggetto di assegnazione dei diritti di impianto, e deve essere effettuata da personale appartenente all'ADA diverso da quello che ha svolto l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'approvazione della domanda.

Entro sessanta giorni dalla avvenuta esecuzione del nuovo vigneto, l'assegnatario del diritto di impianto presenta all'ADA formale richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti.

Entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta di accertamento finale dei lavori il dirigente dell'ADA assegna ad un funzionario l'accertamento finale dei lavori tesoro a:

a) verificare il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente e accertare che i lavori eseguiti siano conformi a quelli approvati nel programma di interventi;

b) verificare che i diritti di impianto concessi a partire dalla riserva siano stati utilizzati entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi.

Il funzionario incaricato svolge l'accertamento finale entro sessanta dalla ricezione dell'incarico. A tale scopo il funzionario incaricato deve redigere un apposito verbale nel quale siano indicate, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze della verifica svolta.

Entro il sessantesimo giorno successivo alla scadenza del termine utile per l'impianto del nuovo vigneto, l'ADA è comunque tenuta, pur in assenza della specifica richiesta da parte dell'assegnatario del diritto, ad effettuare la verifica della avvenuta esecuzione del vigneto autorizzato, informando preventivamente l'interessato, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, dell'accertamento da effettuare.

Articolo 14 Controlli ex-post

Al fine di accertare il rispetto degli obblighi derivanti dalla assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale, sono previsti controlli oggettivi in osservanza delle disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli ex-post si effettuano nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale degli interventi realizzati, riguardano le opere effettuate e sono eseguiti su un campione almeno pari al 5% degli assegnatari dei diritti di impianto della Riserva regionale.

Nel controllo ex-post viene verificato, tra l'altro, che entro la terza campagna vitivinicola successiva a quella dell'impianto sia stata presentata la dichiarazione di raccolta delle uve per vino DO o IG.

I controlli ex-post sono effettuati da personale appartenente alle rispettive Aree Decentrate Agricoltura diverso da quello che ha svolto gli accertamenti relativi alle precedenti fasi istruttorie.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____
 residente a _____ (____) via _____ n. _____
 cap _____ C.F. _____, **in qualità di¹** _____
 delle superfici sotto indicate:

N. progr.	Riferimenti catastali			Superficie (mq)
	Comune	Foglio	Particella	
Totale				

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza che il sig. _____ nato a _____ (____) il _____ residente a _____ (____) via _____ n. _____ c.a.p. _____ **in qualità di²** _____ delle superfici sopra riportate, ha presentato domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale;
2. di essere a conoscenza che, in caso di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale, sui terreni di cui è proprietario, comproprietario o nudo proprietario verranno impiantati dei vigneti che resteranno gravati dalle prescrizioni e dai vincoli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed in particolare dai Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 e dalla DGR n. 61 del 24-02-2012 ;
3. di essere a conoscenza che i vigneti impiantati utilizzando i diritti di reimpianto prelevati dalla Riserva regionale non danno luogo, nelle cinque campagne vitivinicole successive a quella del loro impianto, a diritti di reimpianto da utilizzare ai fini di un trasferimento;
4. di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso per 5 anni che viene posto sui vigneti a partire dal momento dell'impianto e di accettare tale vincolo di destinazione d'uso;
5. di essere consapevole di dover adempiere agli obblighi assunti dall'assegnatario del diritto di impianto della Riserva regionale all'atto della domanda qualora l'assegnatario medesimo non mantenga, per almeno cinque anni dall'impianto del vigneto, il possesso del terreno sul quale è stata verificata la realizzazione del vigneto;

¹ proprietario, comproprietario o nudo proprietario

² affittuario, usufruttuario

6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o presentata insieme alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
 PROPRIETARIO/CONDUTTORE DEI TERRENI
 (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il residente a _____ (___) via _____ n. _____ cap _____ C.F. _____, **in qualità di¹** _____ delle superfici sotto indicate, sulle quali verranno realizzati i vigneti utilizzando i diritti di impianto della Riserva regionale:

N. progr.	Riferimenti catastali			Superficie (mq)
	Comune	Foglio	Particella	
Totale				

ed il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il residente a _____ (___) via _____ n. _____ cap _____ C.F. _____, **in qualità di²** _____ delle superfici sopra indicate,

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARANO

1. di essere a conoscenza che gli eventuali diritti di reimpianto derivanti dall'estirpazione del vigneto realizzato mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, sono assegnati, nel rispetto delle disposizioni vigenti e di quelle contenute nella DGR n. 155/2010 al proprietario del terreno, indipendentemente dal soggetto assegnatario dei diritti di impianto della *Riserva regionale*.
2. di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Firma del proprietario, comproprietario o nudo proprietario

-

Firma dell'affittuario, usufruttuario

-

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità dei dichiaranti

¹ proprietario, comproprietario o nudo proprietario;

² affittuario, usufruttuario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____
 residente a _____ (___) via _____ n. _____
 cap _____ C.F. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso
 di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28
 dicembre 2000,

DICHIARA

che la seguente documentazione:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

*si trova depositata presso l'Area Decentrata Agricoltura di _____, allegata alla
 seguente pratica:*

- domanda di estirpazione di superfici vitate;
- domanda per il reimpianto anticipato di superfici vitate;
- domanda per il nulla osta al trasferimento del diritto di reimpianto;
- domanda di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- domanda per la regolarizzazione dei vigneti;
- domanda per l'adesione alla Misura 112 del PSR;
- altro _____

**e che la documentazione sopra indicata, non essendo intervenute variazioni dalla data del suo rilascio,
 è tuttora valida.**

_____, li _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in
 presenza del dipendente addetto o presentata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di
 identità del dichiarante.

Reg. (CE) N. 1234/2007. Reg. (CE) N. 555/2008. DGR n. 61 del 24-02-2012.

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO
DELLA RISERVA REGIONALE**

<i>Spazio riservato al Protocollo</i>	Alla REGIONE LAZIO AREA DECENTRATA AGRICOLTURA di -	
	Via	n.
	CAP	

Quadro A		
Sez. I - Dati identificativi dell'azienda		
Denominazione		
Indirizzo		
Comune	Provincia	CAP

Sez. II - Dati identificativi del titolare (in caso di Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo)			
Codice Fiscale		Partita Iva	
Cognome e Nome			
Ragione sociale			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	
Cellulare		e-mail	

Sez. III - Dati identificativi del Rappresentante legale (in caso si società)			
Codice Fiscale		Partita Iva	
Cognome e Nome			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	
Cellulare		e-mail	

Sez. IV – Tipologia del richiedente ai fini della determinazione dell’importo da corrispondere (barrare la tipologia corrispondente).	
<input type="checkbox"/>	Imprenditori Agricoli e cooperative o società, a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l’attività agricola;
<input type="checkbox"/>	Enti di ricerca (Università, Istituti sperimentali ecc), Istituti scolastici ad indirizzo agrario, organismi associativi senza scopo di lucro con finalità sociali;
<input type="checkbox"/>	Giovani imprenditori con età compresa tra i 18 e 40 anni (<u>non ancora compiuti</u>), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell’azienda nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda.

Sez. V – Diritti di impianto richiesti	
Ettari totali richiesti	Ha _____, ____
Per ogni “Stop and Go” il richiedente può presentare una domanda nel rispetto dei seguenti limiti: - superficie massima richiedibile ettari 30.00.00; - superficie minima richiedibile ettari 0.50.00, ridotti ad ettari 0.30.00 se il nuovo vigneto da realizzare si trova in una zona ricadente nella classe altimetrica ISTAT di montagna.	

Quadro C

Sez. I – Dichiarazioni del richiedente

Il sottoscritto dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 5 della DGR n. 61 del 24 febbraio 2012 per poter presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* e, in particolare:
 - a) di non aver ceduto diritti di reimpianto nei 3 anni che precedono la presentazione della domanda;
 - b) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, in relazione alla residenza del produttore se persona fisica o alla sede legale se persona giuridica;
 - c) di non aver beneficiato del contributo per l'estirpazione a premio concesso nel corso delle cinque campagne viticole precedenti la richiesta di assegnazione;
- che le superfici eventualmente presenti nella propria azienda risultano regolarmente dichiarate ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del DM 26 luglio 2000 e sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come definite nella D.G.R. n. 61 del 24-02-2012;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e/o la mancata realizzazione dei nuovi vigneti entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi i diritti, comporta la revoca totale dei diritti assegnati, senza alcuna restituzione dell'importo versato all'Amministrazione regionale, come stabilito al paragrafo 10 della DGR n. 61/2012;
- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere consapevole delle sanzioni amministrative e delle responsabilità penali previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nella DGR del Lazio n. 155 del 5-03-2010, inerente le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo;
- di essere in possesso, in qualità di rappresentante legale della società o cooperativa intestataria della presente domanda, della delega alla firma.

Sez. II – Dichiarazioni di impegno del richiedente

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che il diritto di impianto della *Riserva regionale* può essere esercitato esclusivamente dall'assegnatario del diritto medesimo;
- che il nuovo vigneto deve essere impiantato entro la fine della seconda campagna di produzione viticola successiva a quella in cui è stato assegnato il diritto di impianto della *Riserva regionale*;
- che gli interventi debbono essere realizzati conformemente alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 61 del 24-02-2012;
- di dover conservare, per almeno cinque anni dalla data in cui l'Area Decentrata Agricoltura ha verificato l'impianto del vigneto, la documentazione attestante l'acquisto del materiale di moltiplicazione vegetativo della vite *certificato e/o standard*;
- che l'approvazione di eventuali varianti ubicative dell'impianto deve essere preventivamente richiesta all'Area Decentrata Agricoltura, pena la non approvazione degli interventi realizzati;
- che l'impianto del nuovo vigneto deve essere comunicato all'Area Decentrata Agricoltura entro sessanta giorni dalla sua realizzazione;
- che, entro sessanta giorni dalla realizzazione del nuovo vigneto, è tenuto a presentare presso l'Area Decentrata Agricoltura la dichiarazione di superfici vitate di cui al D.M. 26 luglio 2000, ovvero a provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale;
- di dover procedere entro il terzo anno dalla realizzazione dell'impianto alla rivendicazione della produzione di uva per vini DOP e/o IGP;
- che i diritti di reimpianto eventualmente posseduti all'atto della domanda devono essere esercitati antecedentemente o, al massimo, contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- che il nuovo vigneto impiantato deve essere mantenuto in coltura, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore definite al punto 6 della DGR n. 61 del 24-02-2012, per almeno cinque anni dalla data della sua realizzazione;
- che i vigneti impiantati mediante la concessione dei diritti di impianto della *Riserva regionale* non danno luogo, nelle cinque campagne vitivinicole successive a quella del loro impianto, a diritti di reimpianto da utilizzare ai fini di un trasferimento;
- di dover segnalare tempestivamente all'Area Decentrata Agricoltura eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione del nuovo impianto di vigneto;
- di dover rinunciare ad intraprendere, nei casi in cui venga accertato che l'impianto di vigneto autorizzato non è stato realizzato, ovvero è stato realizzato in parte o in difformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, qualsiasi azione nei confronti dell'Amministrazione regionale intesa ad ottenere la restituzione degli importi versati per l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- di dover consentire alle Autorità competenti, in ogni momento e senza restrizione, l'accesso alla documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, nonché agli impianti oggetto di intervento;
- di dover realizzare gli interventi programmati nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del territorio interessato dall'iniziativa, previa acquisizione delle eventuali necessarie autorizzazioni e/o pareri.

Sez. III – Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, per gli scopi e le attività previsti dalla vigente normativa, nonché ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali e regionali.

Fatto a
In data
Documenti allegati n.
firma del richiedente

La presente domanda può essere firmata alla presenza del dipendente dell'Area Decentrata Agricoltura territorialmente competente, oppure firmata ed inviata (o presentata da altri) unitamente alla fotocopia del documento di identità (fronte e retro).